

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER
L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE
PROGRAMMATA DELLA CACCIA**

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 157/1992 all'art.15 comma 1, così come recepito dalla L.R. 8/1994 all'art.13 comma 1, intende concedere, per l'utilizzo dei fondi rustici messi a disposizione dell'esercizio dell'attività venatoria 2016-2017, contributi destinati ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rifugio nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria.

Fermo restando che il contributo è dovuto ai proprietari o conduttori di fondi inclusi sulla base dell'estensione del proprio podere rientrante nei predetti ambiti/zone/aree, si ritiene opportuno riconoscere anche una ulteriore quota di contributo in presenza di assunzione di impegni per il mantenimento dell'ambiente a fini faunistici ed in particolare di impegni volti a ridurre la pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo degli ungulati.

Detti contributi possono essere erogati in regime *de minimis* nei limiti stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 che regolamenta gli aiuti *de minimis* nel settore agricolo e fissa in Euro 15.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

2. BENEFICIARI

Possono usufruire dei contributi previsti dal presente bando i proprietari o conduttori dei fondi utilizzati per la caccia programmata nella stagione venatoria 2016-2017 che siano imprenditori agricoli, come definiti dall'art. 2135 del C.C., in forma singola o associata, iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. 17/2003, con posizione debitamente validata, e che rispettino i requisiti e soddisfino le condizioni di ammissibilità di seguito specificate:

- siano in possesso di partita IVA;
- siano iscritti ai registri della CCIAA, fatto salvo i casi previsti dalla normativa vigente;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento contributivo;
- non si trovino in stato di insolvenza o siano sottoposte a procedure concorsuali;
- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- non siano soggetti a provvedimenti di esclusione e a provvedimenti sanzionatori;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013 per gli aiuti *de*

minimis pari ad Euro 15.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti).

Sono esclusi dalla concessione del contributo coloro che beneficiano per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi.

3. **OGGETTO DELL'AIUTO**

L'oggetto dell'aiuto di cui al presente Bando è riferito:

- 3.1 per tutti i richiedenti, all'estensione del fondo
- 3.2 per i richiedenti che assumono i relativi obblighi, per la stagione venatoria 2016-2017, anche ai seguenti impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale:
 - a) **Recupero e mantenimento di aree aperte in alta collina e montagna**
 - b) **Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica**, attraverso la conservazione di:
 - **siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura**
 - **maceri e stagni in pianura**
 - **laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna**
 - c) **Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura**
 - d) **Mantenimento di bacini di risaia allagati** con stoppie dopo la raccolta del riso

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

4. **ENTITA' DEL CONTRIBUTO, SUPERFICIE INTERESSATA E PRESCRIZIONI**

Il contributo può avere ad oggetto, secondo quanto indicato in domanda, oltre l'estensione del fondo di cui al paragrafo 3.1 anche l'assunzione degli impegni di conservazione e mantenimento ambientale di cui al paragrafo 3.2.

Il contributo riconoscibile:

- per la quota riferita all'**estensione del fondo**, di cui al precedente punto 3.1, è pari ad euro 0,03 per ettaro;
- per la quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la **conservazione ed il mantenimento ambientale** di cui al precedente punto 3.2 come segue:
 - a) Interventi di cui al precedente art.3.2, lettera a) **"Recupero e mantenimento di aree aperte in alta collina e montagna"**:

Le superfici interessate devono risultare non più inserite in un ciclo di rotazione colturale da almeno 2 anni e da non oltre 7 anni. Sono escluse le aree calanchive e quelle recintate adibite al pascolo ed i terreni saldi ai sensi delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.

Il richiedente si impegna a:

- effettuare almeno uno sfalcio della vegetazione erbacea, con asportazione della biomassa prodotta al di fuori del periodo riproduttivo;
- eseguire la ripulitura dalle specie arbustive infestanti (es. rosa canina, rovo e

vitalba) nel rispetto delle eventuali prescrizioni dettate dagli enti competenti per territorio;

- mantenere in efficienza la rete di regimazione idrica superficiale;
- non utilizzare nell'area fitofarmaci o diserbanti;
- mantenere, nel caso di seminativi già arbustati o alberati, una percentuale di specie arbustive e/o arboree (con esclusione di rosa canina, rovo e vitalba) non superiore al 20% della superficie oggetto del contributo.

Per l'impegno riferito al recupero di aree aperte mediante sfalcio è previsto un contributo pari ad Euro 400 per ettaro mentre per l'impegno riferito al mantenimento di aree già recuperate l'importo previsto corrisponde ad Euro 300 ad ettaro. La superficie ammissibile a contributo è compresa tra un minimo di 0,5 ettari ed un massimo di 4 ettari per fondo, anche in più corpi. Sono comunque esclusi dal contributo le aree comprese nel raggio di 50 metri dalle abitazioni

- b) Interventi di cui al precedente art.3.2, lettera b) “Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica”, attraverso la conservazione di:

siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura.

La superficie oggetto di contributo corrisponde alla fascia di rispetto non coltivata e mantenuta inerbita pari a:

- nel caso di alberi o esemplari arbustivi isolati, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno (con un minimo di 1,5 metri di raggio dal tronco principale);
- nel caso di piccoli gruppi di alberi, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno con un minimo di 1,5 metri di distanza dai tronchi principali più esterni;
- nel caso di elementi del paesaggio lineari quali siepi, piantate o filari alberati alla superficie ricadente nella fascia di proiezione ortogonale delle chiome (con una larghezza minima misurata dal tronco principale di 1,5 metri per lato) comprensiva di eventuali fossati o capezzagne.

Le specie arbustive e arboree ammesse devono appartenere alla flora autoctona e storicamente presenti nei territori interessati (vedi allegato A); sono esclusi i rimboschimenti finalizzati alla produzione del legname, gli alberi e gli arbusti ornamentali, da frutto e quelli ricompresi nel raggio di 50 metri dalle abitazioni o palesemente facenti parte dell'area cortiliva. Sono inoltre escluse le alberature che ricadono nelle aree golenali e sugli argini di corsi idrici naturali o artificiali. Gli alberi in gruppo devono essere salvaguardati con il mantenimento di una fascia di rispetto non coltivata e mantenuta con inerbimento corrispondente almeno alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto e nella fascia di influenza deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo. Le eventuali operazioni di gestione e manutenzione delle siepi devono essere eseguite con potatura manuale o con barra

falciante verticale o orizzontale con esclusione di attrezzi che provochino sfibrature.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a Euro 0,25/mq fino ad un massimo di 0,5 ha per fondo agricolo, anche nel caso si tratti di superfici di dimensioni superiori.

maceri e stagni in pianura

laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna

I maceri, laghetti, stagni e punti di abbeverata devono essere salvaguardati attraverso il mantenimento di un costante e adeguato livello idrico e la conservazione obbligatoria di una fascia di rispetto circostante le sponde, larga da tre a cinque metri, non coltivata e rivestita di vegetazione erbacea ed almeno su due lati da vegetazione arborea e arbustiva (in quest'ultimo caso la superficie esterna della fascia di rispetto è calcolata come al punto precedente). All'interno della fascia di rispetto e nell'invaso è vietata l'immissione e l'accumulo di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere, nonché il deposito di materiali di qualunque natura ad eccezione delle eventuali stazioni di pompaggio o dei massi di affondamento della canapa.

La superficie oggetto di contributo è quella effettivamente occupata dall'invaso compresa la sponda e la fascia alberata di rispetto. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo.

Non sono ammessi al contributo i bacini compresi nel raggio di 50 m dalle abitazioni e quelli nei quali venga praticata l'acquacoltura o l'allevamento di animali in genere, la pesca a pagamento, gli appezzamenti di terreno adibiti ad appostamento fisso di caccia e gli invasi sui quali non siano state attivate azioni di controllo della nutria.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a € 0,25/mq fino ad un massimo di Ha 0,5 per fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori. Quanto ai punti di abbeverata è previsto comunque un contributo minimo di € 100 ciascuno.

c) Interventi di cui al precedente art.3.2, lettera c) **“Mantenimento di prati polifiti in pianura”**

La superficie minima è pari ad ha 1 e la massima è pari ad ha 3 per fondo, anche in un corpo unico. Sono equiparati a prati polifiti anche i medicaia a fine ciclo. Lo sfalcio e/o la trinciatura della vegetazione erbacea devono essere effettuati entro il 28 febbraio partendo dal centro dell'appezzamento verso l'esterno, alzando la barra falciante ad almeno 10 centimetri da terra e previo allontanamento della fauna tramite apparecchi sonori o ad ultrasuoni o l'impiego di cani al guinzaglio.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad Euro 300,00 ad ettaro.

d) Interventi di cui al precedente art.3.2, lettera d) **“Mantenimento di bacini di risaia allagati”**, con stoppie, dopo la raccolta del riso per l'alimentazione e la sosta di

avifauna acquatica. Deve essere garantito un battente minimo di 10 centimetri esclusi i fossi perimetrali di scolo.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad Euro 130/ettaro per un massimo di 4 ettari a fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori.

5. **OBBLIGHI E VINCOLI**

L'impresa beneficiaria deve:

- rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al presente bando;
- rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione.

6. **DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE**

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro 100.000,00 stanziata sul capitolo 78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2016-2018 – anno di previsione 2016.

L'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 15.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a Euro 12,50.

7. **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto richiedente, deve essere presentata al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca regionale con sede nel territorio ove ricadono i terreni interessati ovvero la parte prevalente degli stessi.

La domanda di contributo deve essere corredata dai seguenti documenti ove non presenti in Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole:

- a) visura catastale aggiornata. In caso di comproprietà, affitto, usufrutto o altre forme di possesso, atto comprovante l'autorizzazione dei comproprietari o proprietari del fondo;
- b) planimetria catastale dei terreni interessati nella quale siano riportate dettagliatamente la localizzazione e l'estensione del fondo incluso nonché la tipologia degli impegni assunti unitamente alle relative localizzazione ed estensione;

ed inoltre:

- c) da una breve relazione in merito alle modalità di attuazione degli impegni assunti;
- d) dalla dichiarazione di non beneficiare, per le superfici interessate, di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi.

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente bando, devono pervenire ai sopracitati Servizi Territoriali agli indirizzi di cui all'allegato C, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino al **25 ottobre 2016** con le seguenti modalità alternative:

- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.
- mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata all'indirizzo istituzionale del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente per territorio.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata per la verifica del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni e documentazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente Bando.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali.

Nel citato Allegato C sono indicati gli uffici competenti per territorio ai quali far pervenire le domande e presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti.

Il Servizio Territoriale effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva, e che gli eventuali impegni proposti risultino ammissibili richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Servizio competente, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'ordinazione in graduatoria, prodotti successivamente alla presentazione della domanda, non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente bando verranno ordinate in base alle seguenti priorità:

- domande riferite alla sola estensione del podere di cui al paragrafo 3.1
- domande che prevedono impegni di recupero e mantenimento delle aree aperte in alta collina e montagna di cui al punto 3.2 lett. a);
- domande che prevedono impegni di tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio e all'alimentazione (siepi, alberi, maceri, stagni, laghetti, punti di abbeverata) di cui al punto 3.2 lett. b);
- domande che prevedono impegni di mantenimento di prati polifiti di cui al punto 3.2 lett. c);
- domande che prevedono impegni di mantenimento dei bacini di risaia allagati di cui al punto 3.2 lett. d).

Nell'ambito di ciascuna tipologia verrà data priorità alla maggiore superficie interessata.

Le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del richiedente.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio

provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta inoltre ai medesimi Servizi l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze medesime attraverso un controllo a campione pari al 5% delle domande pervenute ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Reg.(UE) n. 1408/2013.

I Servizi Territoriali provvedono entro il **15 novembre 2016** a trasmettere al Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca i suddetti atti.

Dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande oggetto di applicazione del citato Reg. (UE) n. 1408/2013 per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "*de minimis*".

Il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederà:

- alla formalizzazione dell'esito della complessiva istruttoria entro il **22 novembre 2016** e a trasmettere il relativo atto ai Servizi Territoriali che ne daranno comunicazione ai potenziali beneficiari segnalando agli stessi che, ad avvenuta pubblicazione sul Bollettino regionale dell'atto di concessione, dovranno provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna - la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" (il fac-simile sarà allegato all'atto trasmesso) tramite:
 - posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta cartaceamente e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;
 - posta certificata da un indirizzo di posta certificata all'indirizzo territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it: la dichiarazione dovrà risultare sottoscritta digitalmente.
- all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili entro il **15 dicembre 2016**. Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria e della concessione e liquidazione degli aiuti è il Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

9. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Servizio Territoriale competente provvederà, successivamente alla concessione, all'estrazione del campione – pari al 5% dei beneficiari che hanno assunto impegni - su cui

operare, entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, i controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti.

Il Servizio Territoriale darà comunicazione al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca dei nominativi estratti per i quali la liquidazione del contributo resterà subordinata all'acquisizione dell'esito dei controlli in loco.

Il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso.

Dopo aver esperito i controlli in loco, il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli – contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà alla liquidazione dei contributi spettanti - effettuando, ove necessario, la preliminare verifica della regolarità contributiva dell'azienda beneficiaria - ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" nonché, per i beneficiari estratti, all'esito dei controlli in loco.

10. **VERIFICHE E CONTROLLI**

La Regione potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto dei vincoli fissati con il presente avviso.

11. **REVOCHE E SANZIONI**

La revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente avviso.

Nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

12. **DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente stabilito dal presente avviso si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 nonché in materia di procedimento amministrativo.

PIANURA E LITORALE

Alberi:

Acero campestre (*Acer campestre*)
 Alloro (*Laurus nobilis*)
 Carpino Bianco (*Carpinus betulus*)
 Ciliegio (*Prunus avium*)
 Bagolaro (*Celtis australis*)
 Farnia (*Quercus robur*)
 Frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa*)
 Gelsi (*Morus alba*, *Morus nigra*)
 Leccio (*Quercus ilex*) (*)
 Melo (*Malus silvestris*)
 Nespolo (*Mespilus germanica*)
 Olmo campestre (*Ulmus minor*)
 Ontano nero (*Alnus glutinosa*)
 Oppio (*Acer opalifolius*)
 Orniello (*Fraxinus ornus*)
 Perastro (*Pyrus pyraster*)
 Pioppo bianco (*Populus alba*)
 Pioppo nero (*Populus nigra*)
 Rovere (*Quercus petrae*)
 Roverella (*Quercus pubescens*) (*)
 Salice Bianco (*Salix alba*)
 Salice rosso (*Salix purpurea*)
 Sambuco (*Sambucus nigra*)
 Sorbo domestico (*Sorbus domestica*)

Arbusti:

Azzeruolo (*Crataegus azarolos*)
 Biancospino (*Crataegus monogyna*)
 Bosso (*Boxus sempervirens*)
 Crespino (*Berberis vulgaris*)
 Ligustro (*Ligustrum vulgare*)
 Frangola (*Frangula alnus*)
 Ginepro (*Juniperus communis*) (*)
 Nocciolo (*Corylus avellana*)
 Fusaggine (*Evonymus europaeus*)
 Olivello di Boemia (*Elaeagnus angustifolia*)
 Olivello Spinoso (*Hippophae rhamnoides*)
 Paliuro (*Paliurus spina-christi*)
 Pallon di maggio (*Viburnum opalus*)
 Prugnolo (*Prunus spina*)
 Rosa selvatica (*Rosa canina*)
 Sanguinello (*Cornus sanguinea*)
 Spincervino (*Rhamnus cathartica*)
 Tamerice (*Tamarix spp.*) (*)

(*) Solo in zona litoranea

COLLINA E MONTAGNA

Alberi:

Acero campestre (*Acer campestre*)
 Acero montano (*Acer pseudoplatanus*)
 Acero opalo (*Acer opalifolius*)
 Alloro (*Laurus nobilis*)
 Carpino Bianco (*Carpinus betulus*)
 Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*)
 Cerro (*Quercus cerris*)
 Ciliegio (*Prunus avium*)
 Bagolaro (*Celtis australis*)
 Faggio (*Fagus silvatica*)
 Frassino maggiore (*Fraxinus excelsa*)
 Gelsi (*Morus alba*, *Morus nigra*)
 Melo (*Malus silvestris*)
 Nespolo (*Mespilus germanica*)
 Olmo campestre (*Ulmus minor*)
 Orniello (*Fraxinus ornus*)
 Perastro (*Pyrus pyraster*)
 Pioppo nero (*Populus nigra*)
 Rovere (*Quercus petraea*)
 Roverella (*Quercus pubescens*)
 Sambuco (*Sambucus nigra*)
 Sorbo domestico (*Sorbus domestica*)
 Sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*)
 Sorbo montano (*Sorbus aria*)
 Sorbo torminale (*Sorbus torminalis*)
 Tiglio (*Tilia cordata* o *Tilia platiphylla*)

Arbusti:

Azzeruolo (*Crataegus azarolos*)
 Biancospino (*Crataegus monogyna*)
 Bosso (*Boxus sempervirens*)
 Corniolo (*Cornus mas*)
 Coronilla (*Coronilla emerus*)
 Ginepro (*Juniperus communis* e *Juniperus oxycedrus*)
 Maggiociondolo (*Luburnum anagyroides*)
 Nocciolo (*Corylus avellana*)
 Fusaggine (*Evonymus europaeus*)
 Olivello spinoso (*Hippophae rhamnoides*)
 Paliuro (*Paliurus spina-christi*)
 Prugnolo (*Prunus spina*)
 Rosa selvatica (*Rosa canina*)
 Sanguinello (*Cornus sanguinea*)
 Spincervino (*Rhamnus cathartica*)
 Tamerice (*Tamarix spp.*)
 Viburno (*Viburnum lantana*)

AL SERVIZIO TERRITORIALE CACCIA E
PESCA DI _____

Oggetto: L.R.8/94 e ss.mm.- Richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione della caccia in regime *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
codice fiscale _____
titolare dell'azienda denominata _____
CUAA azienda _____

Domicilio o sede legale (*al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso*)

indirizzo _____ numero civico _____
C.A.P. _____ Comune _____
telefono _____ fax _____
e-mail _____ pec _____

chiede

di ottenere un contributo (*barrare di seguito il punto interessato*) sulla base **dell'estensione del potere** incluso in:

- Ambito Territoriale di caccia
 Zona di rifugio nella quale si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie
 Area Contigua ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria

pari ad ettari _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità _____

nonché

per il **Recupero e mantenimento di aree aperte in alta collina e montagna** per un totale di ettari _____

per la **conservazione** di:

siepi anche alberate in pianura per un totale di mq _____

alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura per mq _____

maceri e stagni in pianura per mq _____

laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna per mq _____

Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura per ettari _____

Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso per ettari _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità _____

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

A tal fine si impegna a rispettare le prescrizioni, qualora previste, relative al contributo richiesto così come indicato nell' "Avviso pubblico per la richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia"

informato:

che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

dichiara:

- di essere:

proprietario o conduttore del fondo

- che l'impresa è iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato

- di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;

- di essere in possesso della seguente P. IVA _____;
- di essere iscritto ai registri della C.C.I.A.A., fatto salvo i casi previsti dalla normativa vigente;
- che l'impresa non è in stato di insolvenza e non è sottoposta a procedure concorsuali;

dichiara inoltre:

- di **non aver percepito** aiuti "*de minimis*" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti), ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1408/2013
- di **aver percepito** aiuti "*de minimis*" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti), ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1408/2013
nella somma di € _____, riferita all'intervento _____
_____ attivato dall'ENTE _____

dichiara infine

di non usufruire per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi.

comunica

- ai fini della verifica d'ufficio sulla regolarità dei versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali; che i dati riferiti all'azienda sono i seguenti:

- che l'azienda è iscritta all'INPS con la posizione _____ (*in caso di soci con posizioni distinte, indicare anche nome, cognome, codice fiscale e posizione di ciascuno*)

ovvero

- che l'azienda non è iscritta all'INPS in quanto ai sensi della legge _____;

- che l'azienda è iscritta all'INAIL al n. _____

ovvero

- che l'azienda non è iscritta all'INAIL in quanto ai sensi della legge _____.

Luogo e data, _____

In fede _____

Alla presente domanda dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento *della sua richiesta di concessione di un aiuto de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 di cui al Bando regionale per l'utilizzo dei terreni messi a disposizione della gestione programmata della caccia in ottemperanza a quanto previsto all'art.15 della legge 157/92 e art. 13 della LR 8/94.*

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la seguente finalità:

concessione ed erogazione aiuti de minimis di cui al Bando regionale per l'utilizzo dei terreni messi a disposizione della gestione programmata della caccia in ottemperanza a quanto previsto all'art.15 della legge 157/92 e art. 13 della LR 8/94.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori *del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca, dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari* della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al punto 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali altre amministrazioni pubbliche ovvero società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

-  dell'origine dei dati personali;
-  delle finalità e modalità del trattamento;
-  della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
-  degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
-  dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca*. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Allegato C

INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PRESSO I SERVIZI TERRITORIALI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti
PIACENZA	ENRICO MERLI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza	stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma P.le Barzetti n. 3 - 43121 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	ANDREA GUALERZI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	ALDO MAGNONI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15, 4° piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	FRANCA MARULLI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Ufficio agricolo imolese - Via Boccaccio 27 - 40026 Imola (BO)
FERRARA	RENATO FINCO	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara
FORLI'-CESENA	ROSSELLA BRUSCHI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forli' (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna	stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini	stacp.rn@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)